



**PERGINE.** Il presidente Senesi ha illustrato il progetto denominato «Impatto Zero»

## «Vogliamo essere green bank»

**DANIELE FERRARI**

PERGINE - Un'attenzione particolare ai temi dell'ambiente, della sostenibilità e della «green-economy», mettendo in campo iniziative e prodotti a servizio di imprese, artigiani e famiglie dell'Alta Valsugana. Questo il progetto «Impatto Zero» presentato ieri dai vertici della Cassa Rurale Alta Valsugana nella sede di palazzo Tomelin a Pergine, illustrando il variegato pacchetto di misure e sostegni creditizi e finanziari per accompagnare soci e clienti nella non facile ripartenza nella fase post-Covid 19, ma anche per agevolare aziende, artigiani ed utenti finali nel sfruttare al meglio le tante opportunità previste nelle nuove normative nazionali (Decreto Rilancio) e provinciali. «La nostra Cassa Rurale, seguendo le linee del Gruppo Cassa Centrale Banca, vuol proporre un nuovo modello di «green-bank», diventando sempre più cooperativi, sostenibili e responsabili - ha spiegato Franco Senesi presidente della Rurale Alta Valsugana - la recente pandemia ha evidenziato la necessità di porre al centro i temi di salute-benessere, sostenibilità e tutela di territorio, puntando anche su mobilità sostenibile e la ricerca di fonti alternative». E' stato Massimo Tarter, responsabile dell'area commerciale-marketing della Rurale Alta Valsugana ad illustrare i finanziamenti tesi ad incentivare l'acquisto di bici elettriche (e-bike), scooter o veicoli ibridi o interamente elettrici, l'installazione di pannelli solari, fotovoltaici, capotti termici o ancora di caldaie e impianti bioclimatici di

La Rurale Alta Valsugana si è organizzata per consentire alla clientela di sfruttare al meglio i sostegni post coronavirus



Il vertice della Rurale Alta Valsugana alla presentazione del progetto «green bank»

ultima generazione. «Il nostro istituto di credito può già offrire finanziamenti a condizioni particolarmente agevolate e ammortizzabili in 3-5 anni per e-bike (0,75%), pannelli solari, caldaie e interventi strutturali di miglioramento energetico (pari al 1,5%) o per i veicoli elettrici (2,5%) - ha spiegato Massimo Tarter - siamo pronti a supportare, con consigli ed indicazioni puntuali, anche imprese, artigiani o clienti finali che vorranno beneficiare del credito d'imposta e dell'Ecobonus al 110% (si resta in attesa dei decreti

attuativi del decreto governativo), o dell'acquisto o realizzazione di immobili certificati Arca o Casa Clima, sempre più diffusi e ricercati sul mercato». Come spiegato da Diego Franceschi, responsabile dell'area finanza, la Rurale Alta Valsugana mette inoltre a disposizione dei suoi 9.700 soci e più di 40 mila clienti tanti prodotti finanziari e forme di investimento legate alla finanza etica e sostenibile, strumenti che oltre alla gestione e resa finanziaria del capitale puntano su tutela ambientale, corretta governan-

ce e sostegno a progetti solidali e di più ampio respiro. «Siamo impegnati a far ripartire i settori storici dell'economia in Alta Valsugana (edilizia, estrattivo, turismo) già in difficoltà e ora duramente provati da Covid 19 - ha concluso il presidente Franco Senesi - la recente normativa nazionale e provinciale ci offre delle opportunità uniche ed irripetibili, e come banca di territorio vogliamo aiutare aziende e famiglie locali a sfruttare tali strumenti offrendo studio, ricerca, innovazione e facilità d'accesso al credito e ai finanziamenti previsti».